

10 REGOLE PER RISCALDARE CORRETTAMENTE CON LA LEGNA

1 Il giusto combustibile

Legna naturale secca, non trattata e con un'umidità inferiore a 20%.

2 Il deposito

Essiccare la legna già tagliata e spaccata nelle giuste misure, in un deposito ben arieggiato e per un minimo di 2 mesi.

3 Accendere correttamente

Con accenditori, come cippato o trucioli di legno. La carta è ammessa, ma solo in quantità minima.

4 Inserire la legna in modo corretto

Inserire la legna in modo leggero e a croce, nella pezzatura di max. 7-10 cm.

5 L'accensione

Prima dell'accensione aprire completamente le aperture dell'aria e del camino.

6 La giusta combustione

Fino a quando si vede la fiamma si devono lasciare aperte le serrande dell'aria. Una precoce chiusura dell'aria comburente provoca la formazione di creosoto con aumento dell'inquinamento atmosferico e di piccole esplosioni nella canna fumaria, fino alla completa distruzione dell'impianto.

Una fiamma chiara, vivace e giallo-rossa indica una buona combustione.

Chiudere le aperture dell'aria quando la combustione termina e si ha solo brace con piccole fiammelle blu. La nuova carica di legna si deve fare solamente sulla brace, mai sulla fiamma.

Assicurare sempre un sufficiente apporto di aria comburente, possibilmente attraverso canali di ventilazione che la prelevano direttamente all'esterno.

7 La pulizia eseguita dall'utilizzatore

Grazie ad una buona combustione si toglie la cenere dalla camera di combustione ad intervalli maggiori secondo le istruzioni del generatore. E' importante che la cenere non ostacoli il percorso dell'aria comburente. La cenere in particelle fini e grigie è indice di una buona combustione.

8 La manutenzione dell'esperto

La manutenzione e il controllo dei componenti meccanici ed elettronici del generatore devono essere eseguiti regolarmente da un tecnico qualificato. Lo spazzacamino assicura una regolare pulizia della canna fumaria e del generatore. Questo riduce le emissioni inquinanti, fa risparmiare combustibile, previene l'incendiarsi della canna fumaria sporca e riconosce in tempo danni e problemi strutturali.

9 La consulenza dell'esperto

Si consiglia di consultare sempre l'esperto prima di acquistare una stufa, un caminetto o una cucina a legna. Impianti dimensionati correttamente permettono un impiego ed una combustione ottimale.

La corretta installazione

La stufa, il caminetto o la cucina devono essere installati dalla ditta specializzata (fumista o installatore). Lo spazzacamino deve certificare l'idoneità della canna fumaria all'installazione.

LE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

Codice civile l'art. 2050

Il legislatore ha creato diverse leggi e norme a tutela dell'incolumità della popolazione e del singolo individuo e queste devono essere rispettate da tutti, sia dal proprietario, dall'inquilino, dal produttore, dal venditore e non ultimo dall'installatore fumista.

- prevede che chiunque cagiona danno è tenuto al risarcimento danni.
- Il proprietario/committente deve incaricare una ditta qualificata per i lavori, altrimenti si rende responsabile di eventuali danni causati.
- L'impresa deve costruire le canne fumarie a regola d'arte e solo con materiali certificati e marchiati CE ai sensi della legislazione vigente, nonché consegnare una dichiarazione di conformità della posa dei materiali.
- Il fumista o l'installatore devono controllare il locale d'installazione e soprattutto la canna fumaria e montare di conseguenza apparecchi idonei e solo quelli certificati CE, così come per le stufe ad accumulo dimensionate correttamente (conformi prEN 15544) e consegnare un impianto di cui si è accertata la sicurezza, il corretto funzionamento ed emissioni, entro i limiti previsti dalla legislazione.
- Il fumista-manutentore deve eseguire le verifiche periodiche, su richiesta del cliente, per assicurare nel tempo la sicurezza e i limiti di emissione.
- Si deve controllare e prenderne visione, che il proprietario o l'inquilino abbia fatto eseguire tutte le ispezioni previste dalla legislazione.
- Codice penale art. 40 ricorda che non evitare un evento equivale a cagionarlo e per le responsabilità vale quanto già indicato sopra.

Norma UNI CTI 10683 indica le norme generali di montaggio di un impianto domestico a combustibile solido.

Norma UNI EN 1443

- Indica le caratteristiche tecniche che deve avere la canna fumaria e rimanda eventualmente alle norme specifiche per ogni prodotto.

Norma UNI 10845

- indica le modalità di verifica, d'intubamento e di risanamento di una canna fumaria asservita ad apparecchi a gas, ma si consiglia di usarle, in mancanza di specifiche norme per la legna, per analogia anche per gli impianti domestici a legna.

prEN 15544

- indica il calcolo dimensionale interno della stufa ad accumulo e relativo alla canna fumaria

prEN 15278 e ÖNORM 7510-4

- indicano le procedure per eseguire un'analisi di combustione sugli apparecchi a legna

D.L. 311-06

- indica la modalità della manutenzione degli apparecchi degli impianti termici, precisando anche quando le stufe, caminetti o radiatori sono considerati come tali (sempre quando la somma delle potenzialità supera 15 kW)

D.L. 152-06

- indica i limiti di emissione per le centrali termiche e per tutti gli impianti che hanno una emissione di fuliggini superiori a 100 g/h oppure dove la somma delle potenzialità delle apparecchiature de

UNI 10683

- vieta lo scarico a parete per apparecchi a combustibili solidi.